



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE 5[^] SEZ. O “Odontotecnico”



SETTORE PROFESSIONALE - Servizi

Indirizzo: Servizi Socio Sanitari

Articolazione: “Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, Odontotecnico”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

INDICE

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del POF	3
La valutazione Criteri e modalità	4
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti	11
Griglie di correzione prove scritte	12
Prima prova	14
Seconda prova	17
Terza prova	20
Valutazione colloquio	23
Presentazione della classe	24
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	27
Simulazione terze prove	51
Progetto “Alternanza Scuola Lavoro”	69
Progetto “Latuaideadimpresa”	78
Consiglio di Classe	79

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricoli distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricoli sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricoli;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;
- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le

parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

- comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso “sempre più diffusamente” all’uso delle TIC e che rappresenti un’imprescindibile risorsa in chiave “pedagogico-didattica” per l’accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all’acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L’impostazione è quindi quella dell’attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l’insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell’ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L’IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

La valutazione : criteri e modalità

L’organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell’alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L’anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell’Offerta Formativa che mira all’acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all’incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all’attitudine all’analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell’ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;

dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
 - Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
 - Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le **verifiche sommative** scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

- Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.
- Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le **verifiche formative** si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012). *"...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

Quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell'Indirizzo **Odontotecnico** è il seguente

Discipline	1° e 2° anno		3° e 4° anno		5° anno
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4 (4)	4 (4)	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4*	4*	7*	7*	8*
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Ore totali	12	12	17	17	17

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

CREDITO FORMATIVO

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. **0,3** per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
- b. **0,2** per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. **0,1** per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a **15** nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. **0,2** Certificazioni **interne/esterne 0,2** per scarto o differenza della media in decimi:
 - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente:
Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;
 -

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze) 0,3	b. Assenza di Note gravi 0,2	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15) 0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne/esterne 0,2	f. Diff. Media o Scarto 0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
Attività di orientamento	<p>Orientamento interno per il passaggio dal biennio al triennio per le doti potenziali;</p> <p>Orientamento esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> - in entrata: in collaborazione con gli Istituti di Istruzione di Primo Grado; - in uscita: verticalizzazione con gli atenei 	
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità	
Progetto sicurezza studenti	prevenzione e protezione sicurezza studenti	
Latuaideadimpresa	Diffondere i valori della cultura d'impresa nelle scuole italiane	

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro	collaborazione con la Confcommercio per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica	assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
<p>Giochi sportivi e studenteschi</p> <p>Docente coordinatore: prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio</p>	Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a. s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO (tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
APPROFONDIMENTO	VOTO
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO

(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

SECONDA PROVA

ESAME DI STATO 2014/15

Commissione:

Candidato	CLASSE 5 ^a ODONTOTECNICO
-----------------	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: Scienza dei materiali dentali

PARAMETRI E INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Pt	TOT.
<u>1. Uso del linguaggio tecnico</u> <ul style="list-style-type: none"> • Corretto • Appropriato • Chiaro <p style="text-align: center;">Max 4,5 (30%)</p>	A. Rivela padronanza della terminologia di settore che usa in modo dettagliato, approfondito e pertinente	Ottimo/Eccellente	4,5	
	B. Usa un lessico corretto, la terminologia tecnica è appropriata	Discreto / Buono	3,6	
	C. Esprime i contenuti con un linguaggio abbastanza corretto e appropriato	Sufficiente	3	
	D. Usa un lessico con varie improprietà, utilizza raramente una terminologia appropriata	Insufficiente	2,3	
	E. Non usa un linguaggio tecnico corretto ed appropriato	Nettam. insufficiente	1,4	
<u>2. Contenuto e organizzazione</u> Conoscenze, comprensione, pertinenza, organicità collegamenti,	a) Spazia in modo organico tra i vari argomenti facendo opportuni collegamenti dei temi proposti.	Ottimo/Eccellente	7,5	
	b) Mostra conoscenze adeguate dell'argomento e le utilizza con coerenza e puntualità	Discreto/Buono	6	
	c) Mostra sufficienti conoscenze dell'argomento e capacità di collegamenti interdisciplinari.	Sufficiente	5	

<p>completezza</p> <p>max 7,5 (50%)</p>	<p>d) Conosce parzialmente l'argomento e non manifesta una esauriente comprensione.</p> <p>e) Non centra l'argomento e le conoscenze sono pressoché nulle.</p>	<p>Insufficiente</p> <p>Nettamente insufficiente</p>	<p>3,8</p> <p>2,3</p>	
<p><u>3.Capacità di</u> <u>Scegliere i materiali più idonei in base al compito da svolgere</u></p> <p>max 1,5 (10%)</p>	<p>A. Completa ed esauriente</p> <p>B. Completa</p> <p>C. Parziale</p> <p>D. Parziale con qualche imprecisione</p> <p>E. Assente</p>		<p>1,5</p> <p>1,2</p> <p>1</p> <p>0,7</p> <p>0,4</p>	
<p><u>4.Corretto sviluppo della traccia</u></p> <p>Max 1,5 (10%)</p>	<p>A. In modo completo ed esauriente</p> <p>B. Completa</p> <p>C. Parziale</p> <p>D. Parziale con qualche imprecisione</p> <p>E. Assente</p>		<p>1,5</p> <p>1,2</p> <p>1</p> <p>0,7</p> <p>0,4</p>	

PUNTEGGIO TOTALE =

GIUDIZIO sulla prova :

.....

La COMMISSIONE:

.....

Candidato _____

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA – GRAFICA – SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI

			Conoscenze	Abilità	Competenze		
Quesito n.	Punteggio previsto	DATA				Totale	Voto
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

La Commissione

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parziale			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parziale			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parziale			

TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parziale			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parziale			
4					
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

DESCRITTORI TERZA PROVA

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla 0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla 0	Max 0.4	
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla 0	Max 0.2	
		Superficiale 0.1		
		Completa 0.2		
			Totale 1	

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 - 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 - 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 - 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

La classe V O è formata da 14 alunni, 8 maschi e 6 femmine, che condividono l'esperienza scolastica sin dal primo anno del triennio iniziale ad eccezione dell'alunno Gentile che è ripetente. Solo per tre alunni il contesto territoriale di riferimento è quello di Amantea, gli altri provengono dai paesi che gravitano intorno alla città dove ha sede il nostro Istituto e due alunni, addirittura, da fuori provincia.

Le dinamiche relazionali della classe, probabilmente condizionate dalla mancanza di esperienze e di interessi condivisi in ambito extrascolastico da tutti, si articolano sulla base di rapporti interpersonali sereni e corretti all'interno di gruppi, costruiti anche per la loro provenienza geografica, che non sempre interagiscono a pieno tra loro. Tuttavia sono del tutto inesistenti casi personali di disagio affettivo-relazionale o particolari situazioni conflittuali.

Abbastanza omogeneo è il gruppo classe in relazione all'ambito familiare e socio-culturale di provenienza: modesti gli stimoli e le sollecitazioni intellettuali, ridotte le opportunità formative e culturali extrascolastiche. La maggior parte dei nostri alunni trova nel contesto scolastico complementarietà formativa al modello educativo familiare, il quale, conferendo il giusto rilievo ai rapporti umani, al senso della famiglia, dell'amicizia, della responsabilità e del lavoro, svolge al meglio il ruolo di protezione da quelle situazioni ambientali, sicuramente non assenti sul nostro territorio, che promuovono pseudo-valori e falsi percorsi per la realizzazione personale.

Per quanto attiene alla partecipazione dei genitori al percorso formativo dei figli e alla vita scolastica in generale, tale partecipazione non è stata particolarmente attiva e propositiva. D'altra parte, è doveroso mettere in evidenza come alcune famiglie, generalmente, non abbiano neppure preso parte agli incontri scolastici istituzionali programmati.

Nel quadro dell'analisi globale dell'intero percorso formativo della classe, va posta in evidenza la considerazione che esso negli anni precedenti è stato condizionato da un certo avvicinarsi di docenti, almeno in alcune discipline. Tale instabilità non ha di certo inciso favorevolmente sull'acquisizione, per alcuni allievi, di un metodo di studio consolidato e ben organizzato.

La carriera scolastica dei singoli ha seguito percorsi formativi regolari, sulla base di curricoli disciplinari con organizzazione modulare, che hanno privilegiato la forma dell'approfondimento anche per mezzo di percorsi pluridisciplinari, e ai quali sono stati efficacemente affiancati percorsi di alternanza scuola-lavoro, mirate attività pratiche laboratoriali e di stage. Per quanto in misura specifica attiene al comportamento tenuto dalla classe gli alunni hanno manifestato sempre un atteggiamento piuttosto corretto, concretizzatosi nel generale rispetto verso le regole di un sereno vivere scolastico, del ruolo del docente e degli altri operatori della scuola, degli ambienti, dei laboratori, delle attrezzature e delle strumentazioni. Il generale ossequio degli incarichi, dei tempi e delle consegne, la doverosa considerazione accordata più genericamente agli aspetti formali, ma non ultimo il valore sanzionatorio riconosciuto anche solo al richiamo verbale, hanno sicuramente reso oltremodo sereno lo svolgimento della lezione e delle attività. È significativo, fatta eccezione per un paio di situazioni contingenti, limitate a questo anno e a pochissimi alunni, che nel corso di cinque anni la classe non ha mai messo in atto comportamenti che potessero indurre all'assunzione di provvedimenti disciplinari.

Tuttavia non sempre regolare è risultata la frequenza alle lezioni, soprattutto per i pendolari, per i quali notevoli sono stati i disagi legati ai mezzi di trasporto, infatti per alcuni allievi è stato frequente il ricorso ad uscite anticipate ed entrate posticipate.

I fattori riguardanti la preparazione, la partecipazione, le motivazioni e l'impegno risultano in seno alla classe alquanto variegati. In riferimento a questi indicatori, e in modo particolare al primo, la classe risulta estremamente disomogenea: la maggior parte della stessa ha raggiunto risultati mediamente sufficienti, il restante gruppo annovera alcune buone individualità.

All'interno del primo gruppo, peraltro, si evidenzia la presenza di alcuni allievi che hanno stentato nel raggiungere la sufficienza in alcune discipline, palesando significative difficoltà dovute a moderati ritmi di apprendimento, alla mancanza di un metodo di studio pienamente organizzato, ai modesti livelli di partenza in termini di conoscenze, competenze ed abilità, a un atteggiamento generalmente ricettivo unito ad una certa indisponibilità verso l'applicazione sia in classe che a casa e per ultimo alla propensione ad uno studio di tipo mnemonico. Più marcate per i suddetti alunni risultano soprattutto le difficoltà legate alle attività che prevedono in misura meno significativa il momento pratico-operativo, nonché quelle legate all'esposizione sia scritta che orale.

Gli altri alunni che appartengono a questo gruppo più nutrito, ma che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti, pur partendo da un discreto livello di competenze e abilità, hanno risentito di una certa discontinuità nell'impegno e nella partecipazione e fatto ricorso ad un atteggiamento a volte utilitaristico ed opportunistico in relazione, soprattutto, allo studio a casa. Quasi inesistente, invece, è risultato il ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate. Per questi alunni si configurano, soprattutto, oggettive difficoltà nella fase della rielaborazione personale e critica degli argomenti trattati.

All'interno della fascia di discenti con rendimenti migliori alla quale si faceva cenno, si distinguono alcuni alunni i cui risultati possono dirsi pienamente soddisfacenti. Le capacità di base ed i ritmi di apprendimento decisamente più serrati, rispetto ai compagni, hanno sorretto con più continuità le motivazioni verso lo studio e la determinazione a conseguire risultati scolastici più positivi.

Gli obiettivi generali conseguiti dalla classe nel suo complesso sono stati realizzati in sintonia con quelli previsti dalla programmazione iniziale, e raggiunti dagli alunni in maniera diversificata. Per la valutazione complessiva di ciascun alunno si rimanda alle relative schede personali.

Gli obiettivi trasversali raggiunti a vari livelli sono i seguenti:

- Capacità di costruire relazioni fra tematiche comuni alle diverse discipline
- Capacità di esporre in maniera sufficientemente critica i diversi contenuti
- Capacità di rielaborare i medesimi in modo organico sia nella forma scritta che nella forma orale
- Capacità di relazionarsi in modo positivo sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

La classe si è avvalsa di tutti gli **strumenti** messi a disposizione dalla scuola: aula multimediale, audiovisivi, LIM e supporti didattici forniti dai docenti (supporti informatici, libri, materiale fotocopiato, schede di rielaborazione dei contenuti, mappe concettuali, riviste specialistiche e altro).

I criteri di valutazione sono stati condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale, concordate all'interno dei Dipartimenti e omogenee per tutto l'Istituto.

Progetti sviluppati in seno all' Istituto:

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 sono state attivate le iniziative progettuali appresso specificate:

- Partecipazione ad incontri-dibattito, a rappresentazioni teatrali, iniziative di enti esterni alla scuola.
- Esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, finalizzate ad una migliore preparazione professionale e alla conoscenza della realtà produttiva regionale.
- Partecipazione al progetto “La tua idea di impresa”.
- Orientamento in entrata, rivolto agli alunni delle scuole medie dell'hinterland per l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado.
- Orientamento in uscita : per facilitare e dare agli studenti delle classi terminali informazioni sulla scelta da fare a conclusione del ciclo di studi (università, mondo del lavoro).

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Martire Donatella

Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica

L'insegnamento dell'Italiano nel biennio post-qualifica concorre significativamente alla realizzazione personale dell'individuo e allo sviluppo di una personalità che sappia relazionarsi in modo costruttivo col mondo circostante, in un contesto, quello attuale, nel quale si parla sempre più di cittadinanza attiva.

La disciplina si articola lungo due assi principali: l'educazione letteraria e quella linguistica. La letteratura, infatti, è una via d'accesso privilegiata al senso della complessità dei fenomeni culturali che appare un carattere essenziale della cultura moderna. Per di più l'approccio di tipo storico allo studio della letteratura, che caratterizza il biennio post-qualifica, mira a riconoscere la diversità delle esperienze umane attraverso il tempo, promuove la capacità di aggiornare i prodotti culturali del passato e individuare lo spessore dei fenomeni culturali presenti, stimola la sensibilità e il rispetto dei beni culturali.

Tale prospettiva di arricchimento personale trova complementarità nell'ambito dell'educazione più strettamente linguistica. Le finalità relative all'educazione linguistica muovono da un insieme di competenze acquisite nel triennio iniziale e mirano ad una padronanza del mezzo linguistico nella ricezione, nella produzione orale e scritta in situazioni comunicative diverse, nella consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno linguistico-letterario, come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale.

Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Acquisire le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero dell'800 e del '900.
- Utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della nostra tradizione letteraria.
- Sviluppare competenze comunicative in situazioni professionali.
- Acquisire strategie comunicative e modalità d'uso della lingua funzionali agli scopi, agli interlocutori ed alle diverse situazioni.
- Redigere testi informativi e argomentativi, testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
- Utilizzare le tecnologie digitali le forme di comunicazione multimediale adatte al proprio indirizzo di studi.

Profilo della classe

La classe V O, formata da 14 alunni, è piuttosto eterogenea, sia per quanto riguarda la provenienza dei ragazzi, sia per quanto riguarda il loro livello culturale e le loro capacità di apprendimento. A livello didattico ho constatato nella maggioranza degli alunni un lacunoso, mnemonico e libresco metodo di studio con conseguente scarsi risultati nei colloqui e nelle verifiche così come risulta dal profitto raggiunto negli ultimi tre anni. I risultati, pertanto, raggiunti dalla classe in termini di profitto rispecchiano, oltre all'impegno e alle motivazioni diversamente manifestati nello studio dai singoli, la notevole disomogeneità dei livelli di partenza per ciò che concerne conoscenze, abilità e competenze raggiunte. La preparazione conseguita è, perciò, eterogenea: un esiguo gruppo di alunni ha conseguito risultati apprezzabili, un secondo, più nutrito, mediamente sufficienti.

La classe nella fase relativa al primo quadrimestre ha lavorato con interesse discontinuo, partecipando modestamente alle attività didattiche proposte; di ciò ha risentito l'applicazione personale di gran parte degli alunni che non hanno studiato in maniera sistematica ed organizzata. Tuttavia si registrano pochi ma significativi casi che si sono distinti dalla generalità del contesto per l'impegno costante che ha consentito loro di raggiungere risultati adeguati, supportati da costante interesse alla disciplina e dal ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate.

Lo svolgimento del programma risulta sostanzialmente in linea con quanto stabilito in sede di programmazione.

Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione e l'assiduità

Nel corso di ogni quadrimestre sono state effettuate 3 verifiche scritte, che hanno preso in considerazione tutte le tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato, e due orali.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

Comportamento degli alunni nel contesto classe

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:

La classe 5° O mi è stata affidata al terzo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata assente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il CdC. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica

Tra le finalità principali dell'insegnamento della Storia nel biennio conclusivo vi sono l'acquisizione di una coscienza storica intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva, per un orientamento al proprio modo di essere e di affrontare i grandi temi della contemporaneità, e la consapevolezza dell'esistenza di pluralità ideologiche e culturali che vanno rispettate.

D'altra parte, perseguendo la maturazione sempre più consapevole della dimensione di cittadinanza da parte dei discenti, lo studio della Storia deve offrire un quadro quanto più esaustivo del passato, anche e soprattutto di quello recente, ed offrire gli strumenti per problematizzare i fatti storici in funzione orientativa nella comprensione del presente.

Lo studio del XIX e XX secolo risulta, altresì, congeniale alla crescita personale di alunni che vivono sempre più in una società multi-etnica e multiculturale. Ad essi è indirizzata un'offerta formativa disciplinare che sappia ampliare il loro orizzonte culturale attraverso la conoscenza di avvenimenti, soprattutto del secolo scorso, che sono alla base dei diversi sistemi politici e dei diversi contesti socio-culturali del mondo contemporaneo. Questo in una precisa prospettiva educativa: promuovere la convivenza pacifica e valorizzare la serena accettazione delle diversità, siano esse etniche, religiose, culturali o di genere.

Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali sociali e culturali

Profilo della classe

A differenza di quanto verificatosi nel dialogo educativo e nel percorso didattico di Italiano, lo studio delle tematiche storiche proprio perché poste in continuo collegamento con i grandi temi della contemporaneità, che gli alunni vivono anche con rabbia per la mancanza di adeguato orientamento e di speranza per una sistemazione futura, hanno suscitato maggiore interesse e coinvolgimento, quantomeno nella fase di discussione e partecipazione in classe. La sistematizzazione degli apprendimenti e l'impegno nello studio hanno, invece, seguito lo stesso iter delle altre discipline. Difatti l'applicazione sistematica e organizzata dei saperi storici è stata

perseguita con soddisfazione solo da alcuni discenti, mentre la gran parte della classe ha soprattutto nel secondo quadrimestre recuperato quel minimo di competenza loro richiesta per pervenire ad un rendimento sufficiente.

Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

Comportamento degli alunni nel contesto classe

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:

La classe 5° O mi è stata affidata al terzo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata assente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il cdc. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

RELAZIONE di Matematica

Anno scolastico 2014-2015

Docente Giuseppina De Munno

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA:

Le finalità dell'insegnamento della Matematica mireranno a promuovere e sviluppare le abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI

Competenze

Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Capacità e disponibilità ad utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

Abilità

Saper classificare le funzioni.
Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali.
Saper disegnare il grafico di una funzione.
Comprendere il concetto di limite di una funzione.
Calcolare limiti di funzioni.
Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
Saper definire il concetto di derivata.
Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
Trovare i punti di flesso di una funzione.
Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
Saper calcolare un integrale indefinito.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Competenze

Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Capacità e disponibilità ad utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

Abilità

Saper classificare le funzioni.
Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali.
Saper disegnare il grafico di una funzione.
Comprendere il concetto di limite di una funzione.
Calcolare limiti di funzioni.
Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
Saper definire il concetto di derivata.
Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.

Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.

Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.

Saper calcolare un integrale applicando le regole di integrazione.

PROFILO DELLA CLASSE

La V O è costituita da 14 elementi , tutti pendolari eccetto tre. La classe mi è stata assegnata dal primo anno, per cui conosco gli alunni in modo approfondito e dal punto di vista didattico e dal punto di vista relazionale. Quello che ho registrato durante questo percorso di studio, vissuto insieme, è stato un mutamento ,quasi radicale, del loro impegno e del senso di responsabilità nei confronti della disciplina. All'inizio si è mostrata una classe attiva e partecipe al dialogo educativo, ma col trascorrere degli anni, crescendo ,gli alunni hanno sviluppato un atteggiamento piuttosto superficiale riguardo ai loro doveri scolastici .Il profitto , pertanto , è stato sempre scarsamente sufficiente fatta eccezione per alcuni che si sono impegnati con costanza ed hanno raggiunto risultati soddisfacenti. I fattori che hanno contribuito sostanzialmente allo scarso successo scolastico della classe sono stati la condizione di pendolarità di un folto gruppo di alunni, infatti molti hanno subito nel corso di questi anni i disagi dei viaggi e il fatto che molti di questi ragazzi siano sempre stati impegnati con piccoli lavori extra scolastici.

Nonostante le grosse difficoltà incontrate durante la mia attività didattico-educativa, profusa nell'intento di far comprendere loro l'importanza di una istruzione di qualità come un buon ‘ ‘ biglietto da visita’ ’ nella società , devo dire che il nostro rapporto umano è sempre stato buono e confidenziale, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Durante il corso di questo anno scolastico la classe non ha affrontato il carico di studio con la giusta serietà che il programma richiedeva, ma solo nel secondo quadrimestre ha preso coscienza delle responsabilità richieste da un Esame di Stato.

Alcuni alunni hanno continuato ad impegnarsi come sempre, altri hanno dimostrato interesse, attenzione e impegno discontinui, profusi soprattutto in occasione delle verifiche, in modo opportunistico e occasionale.

Complessivamente il profitto raggiunto è mediamente sufficiente.

Per alcuni alunni, tuttavia, permangono difficoltà dovute alla discontinuità nell'applicazione, ad uno studio mnemonico ed a lacune nella preparazione di base.

Durante l'anno sono stati effettuati in itinere interventi di recupero, ripetendo spesso gli argomenti svolti, facendo svolgere esercizi alla lavagna e formando gruppi di lavoro eterogenei.

Il livello di svolgimento del programma non è completo.

Verifiche effettuate

Sono state effettuate, per ogni quadrimestre, tre verifiche scritte e due orali. Per quel che riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegate al Documento di Classe.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

Lezione frontale

Apprendimento collaborativo

Studio di casi

Insegnamento per problemi

Scoperta guidata.

I sussidi utilizzati sono stati: il libro di testo, ma ancor più, appunti presi dagli alunni durante le lezioni.

Comportamento degli alunni

Corretto. Per alcuni alunni si è registrata discontinuità nella frequenza scolastica.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Buona la relazione con gli alunni, con i docenti della classe, con i genitori e gli operatori scolastici.

LA DOCENTE

Giuseppina De Munno

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2014-2015

DISCIPLINA: Scienze dei materiali dentali CLASSE: 5 O

DOCENTE: Pof. Angelo CELOTTI

La presente relazione finale viene redatta sviluppando i seguenti punti:

- Finalità della disciplina;
- Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza;
- Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali;
- Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati;
- Comportamento;
- Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

Finalità della disciplina:

La disciplina Scienza dei materiali dentali e laboratorio è una materia abbastanza complessa e in continua evoluzione per il fatto che le case produttrici dei materiali dentali sistematicamente mettono in commercio sia nuovi materiali e sia materiali in parte diversi di precedentemente prodotti per l'introduzione di particolari additivi al fine di migliorare sia le proprietà generali e sia di semplificare le tecniche di manipolazione e di lavorazione. Pertanto, l'insegnamento di questa disciplina deve fornire, alla fine degli studi, gli strumenti idonei all'odontotecnico per fronteggiare il complesso scenario e metterlo in condizioni di comunicare con l'odontoiatra per trovare le soluzioni più idonee per una corretta scelta dei materiali da utilizzare sia in relazione al lavoro da svolgere e sia al fine di evitare fenomeni indesiderati nell'ambiente della cavità orale.

In altri termini lo studio della scienza dei materiali dentali si prefigge di fornire al futuro odontotecnico le competenze necessarie:

- Per riconoscere le proprietà generali dei materiali dentali utilizzati in base alle loro applicazioni ed utilizzazioni;
- Per individuare le specifiche prove tecnologiche cui vengono sottoposti i numerosi materiali dentali per diverse applicazioni in campo odontotecnico;
- Per saper interpretare il comportamento dei materiali in funzione dei grafici e delle tabelle forniti dai produttori;
- Saper fornire agli interlocutori una esauriente descrizione dei materiali prescelti anche in funzione del rapporto qualità-prezzo.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza:

Essendo la disciplina fondamentalmente teorica, le competenze dovranno essere acquisite attraverso la partecipazione attiva alle discussioni in classe in occasione dello studio di ogni singolo materiale previsto dalla programmazione preventivata.

La programmazione preventivata è stata interamente svolta, il tutto è stato impostato nella speranza di poter comunque garantire il raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare in modo positivo e soddisfacente la seconda prova dell'esame di stato, infatti, per tutti i materiali studiati, oltre alla composizione ed allo stato di fornitura messo in commercio delle varie case produttrici ed oltre alla classificazione sia generale e sia rispetto alle eventuali norme del settore, sono state studiate le principali proprietà sia generali che speciali al fine di saper interpretate il comportamento dei materiali utilizzati prima e dopo la lavorazione per poter ottenere un manufatto di qualità.

Inoltre, durante le discussioni in classe, è stata affrontata la problematica relativa alle competenze di cittadinanza, infatti nel descrivere i vari materiali oggetto di studio sono state fornite le seguenti ulteriori informazioni necessarie per imparare ad acquisire ed interpretare le eventuali schede tecniche che accompagnano gran parte dei materiali dentali e relative agli eventuali seguenti rischi: rischi derivanti dal non rispetto delle informazioni fornite dal produttore dei vari materiali, in particolare in merito ai tempi di lavorazione ed alle indicazioni di pericolo riportate sulle confezioni; rischi derivanti dal non rispetto delle norme igieniche e di sicurezza durante la manipolazione dei materiali impiegati; rischi derivanti dal non rispetto delle tecniche di disinfezione per i materiali assimilabili a rifiuti ospedalieri;

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli alunni anche se in modo e tempistica differenziata.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali:

Sono state effettuate in media due-tre verifiche orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, alcune di queste verifiche sono state programmate con gli stessi alunni interessati in base alle loro esigenze d'impegno con lo studio delle altre discipline e con le diverse esigenze dovute sia agli impegni pomeridiani e sia alle verifiche scritte programmate dagli altri colleghi.

Sono state inoltre effettuate diverse verifiche dal posto che hanno consentito di costatare l'impegno e la partecipazione degli alunni in occasione dell'ultimazione delle varie unità didattiche svolte.

Per quanto riguarda le prove scritte: sono state effettuate tre prove nel primo quadrimestre, alla data attuale risultano effettuate solo due prove scritte relative al secondo quadrimestre e comunque prima della fine dell'anno scolastico saranno effettuate le restanti prove prescritte.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati.

Tuttavia non è mancata qualche difficoltà oggettiva in merito all'andamento didattico e all'apprendimento da addebitarsi sicuramente ad un diverso impegno e metodo di studio da parte degli alunni specialmente a casa. Una esigua componente classe ha lavorato con impegno costante critico e costruttivo raggiungendo buoni risultati. Un altro gruppo ha ugualmente lavorato con impegno e serietà raggiungendo un grado di preparazione di piena sufficienza. Un altro gruppo pur impegnandosi presenta ancora delle difficoltà espositive che nonostante le continue e ripetute sollecitazioni non è riuscito a raggiungere la piena sufficienza mantenendo un comunque un grado di preparazione appena sufficiente.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati:

Per svolgere la programmazione preventivata si è fatto riferimento a: lezioni frontali, lavori di gruppo, mappe concettuali, materiale interattivo, relazioni in merito ai diversi materiali studiati ed utilizzati, LIM.

Il libro di testo adottato è: **F.Lucisano Scienza materiali dentali Volume Secondo. Ed.Zanichelli**, oltre al libro di testo ed in mancanza di un opportuno manuale specifico per il tecnico odontotecnico, sono state predisposte dal sottoscritto opportune tabelle riassuntive della quasi totalità dei materiali studiati contenenti sia la composizione che tutte le proprietà riguardanti l'utilizzazione dei materiali nel campo odontotecnico.

Comportamento:

La classe è composta da 14 alunni, omogenea in termini di comportamento e educazione, per cui il percorso didattico annuale è stato fluido e costruttivo nel complesso.

Il rispetto delle regole, dei compagni, dei docenti hanno creato una atmosfera abbastanza costruttiva e armoniosa che nel complesso ha giovato all'attività didattica.

Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici:

I rapporti con le famiglie sono stati radi e saltuari, e questo non ha certo aiutato l'azione didattica.

I rapporti con i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati continui e proficui, il che ha contribuito a migliorare il rapporto con i singoli studenti e nel complesso con tutti i soggetti operanti nel sistema classe.

Amantea li 06/05/2015

L'insegnante
Angelo CELOTTI

- **Identificazione della disciplina** (struttura - rapporto con le altre discipline - incidenza sulla crescita personale - abilità trasversali - ecc.).

Lo studio della lingua inglese nel quinto anno del corso odontotecnico, si propone di favorire, in armonia con lo studio dell'italiano, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il consolidamento e l'ampliamento delle competenze comunicative, in particolar modo della capacità di comprendere e interpretare testi di natura diversa;
- l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali dei giovani;
- lo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e riflessione.

Si pone, altresì, l'obiettivo di ampliare le competenze linguistiche specifiche all'indirizzo di studio, in collaborazione con i docenti di discipline tecniche e professionali, su argomenti non estranei all'esperienza culturale dei giovani. La disciplina prevede un monte ore suddiviso in tre ore di lezioni settimanali. L'organizzazione del curriculum ha una scansione temporale per quadrimestre. L'obiettivo primario è di far acquisire dimestichezza con il linguaggio scientifico, attraverso un percorso linguistico che prevede l'evoluzione parallela ed integrata delle quattro abilità linguistiche; accanto all'ambito settoriale viene altresì curato lo studio di strutture e lessico di base e ad un livello più avanzato, relativo all'inglese quotidiano.

Lo studio dell'inglese contribuisce considerevolmente alla definizione della personalità degli allievi, in quanto li sollecita ad una partecipazione attiva e responsabile nell'ambito della comunità scolastica, li abitua ad una certa disponibilità al confronto; contribuisce a creare in essi una mentalità di civile considerazione delle differenze che hanno origine da sesso, razza, religione, nazionalità.

- **Finalità, obiettivi di apprendimento, obiettivi formativi.**

Conoscenza - mettere l'allievo in grado di acquisire :

- i contenuti più significativi inerenti gli aspetti istituzionali, storici e letterari delle società anglo americane;
- i punti essenziali delle tematiche relative al settore odontotecnico;
- i mezzi espressivi inerenti il quotidiano e gli ambiti specifici.

Competenza - mettere gli allievi in grado di:

- Saper leggere e comprendere il contenuto di testi di carattere tecnico;
- interpretare lo scopo dei testi e il linguaggio specifico;
- esporre i contenuti in modo chiaro e grammaticalmente corretto;
- usare in maniera appropriata i registri linguistici e la terminologia specifica;
- produrre testi scritti di diverso tipo.

Capacità - guidare l'allievo nello sviluppare la capacità di :

- organizzare le conoscenze acquisite cogliendone i nessi logici;
- cogliere le differenze e i contesti d'uso della lingua;

- saper rielaborare un testo orale/scritto dal punto di vista linguistico e cognitivo.
- mettere in relazione i contenuti appresi con le esperienze maturate nel quotidiano e nei vari ambiti disciplinari;
- cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici delle civiltà anglofone operando confronti con la propria cultura, esprimendo idee ed opinioni personali.

– **Profilo della classe**

La classe quinta odontotecnico ha cambiato, nel corso del quinquennio, quattro diversi insegnanti di inglese ed è stata affidata al sottoscritto soltanto all'inizio di quest'anno scolastico. La prima impressione che ho avuto della classe, è stata relativamente positiva: una buona parte degli alunni sembrava ascoltare in silenzio le spiegazioni e partecipare in maniera attiva alla lezione. Insomma, negli alunni si notava un interesse adeguato, una partecipazione attiva e un impegno soddisfacente. Le prime verifiche registravano tale situazione. Un gruppetto di alunni, invece, dimostrava facile propensione al chiacchiericcio futile e superficiale chiedendo, inoltre, continuamente di uscire, costringendo il docente a continui richiami e interruzioni della lezione. Tale situazione si è praticamente consolidata con il passare del tempo: ci sono state delle fasi in cui si è notato un atteggiamento diverso e più positivo nei confronti sia del docente che della disciplina, altri momenti, invece, tutt'altro che entusiasmanti da parte della maggior parte degli alunni. Soltanto nel caso di quattro allievi la partecipazione attiva alla lezione è rimasta costante e sono poi questi quattro casi che hanno raggiunto i risultati migliori.

Un gruppetto di quattro studenti ha mostrato una partecipazione attiva, un metodo di studio adeguato, un impegno costante e un interesse adeguato. Un altro gruppo, circa metà della classe, ha mostrato una partecipazione ricettiva, un metodo di studio ed un impegno adeguato con un interesse però discontinuo. Infine, un piccolo gruppetto, ha mostrato una partecipazione ricettiva, un metodo di studio ripetitivo, un impegno opportunistico ed un interesse discontinuo.

Per quanto riguarda la programmazione, si rimanda alla scheda del programma svolto descritto a parte. Nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico essa ha subito un rallentamento a causa del calendario alquanto spezzettato ed a qualche assenza del sottoscritto per visite specialistiche effettuate.

– **Comportamento degli alunni**

Nelle relazioni interpersonali tra gli alunni e tra questi ed il docente, il comportamento è stato prevalentemente corretto, da parte di gran parte della classe. Nei confronti dell'attività didattica, la classe ha avuto un atteggiamento quasi sempre costruttivo da parte della maggior parte degli alunni lasciandosi coinvolgere nelle varie situazioni d'apprendimento.

- **Livello di preparazione**

Alla luce delle verifiche orali e scritte svolte, la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità risulta essere la seguente: livello sufficiente-medio (voto 6-7) alunni 10, livello alto (voto 8-9) alunni 4.

- **Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie sono stati scarsi. Agli incontri pomeridiani organizzati dalla scuola sono stati pochi i genitori ad intervenire.

Relazione di laboratorio odontotecnico
Anno scolastico 2014-2015
Docente Prof. Castello Crescenzo

Finalità: Le esercitazioni pratiche di laboratorio odontotecnico concorrono a definire e a completare il percorso scolastico in termini di abilità, competenze e capacità certificate dalla scuola, le quali forniranno le basi della preparazione tecnica professionale del futuro lavoratore odontotecnico. Scopo della istruzione professionale consiste nell' impartire ai futuri diplomati lo sfondo teorico pratico necessario per acquisire le capacità e le competenze atte a risolvere situazioni semplici e complesse di uno specifico ambito professionale. Il diplomato odontotecnico è in grado di elaborare un disegno protesico valido nella fase di progettazione e successivamente impiega la propria abilità realizzando prodotti lavorati e semilavorati accurati e funzionali. IL profilo in uscita dell'odontotecnico, si modella configurandosi sulle direttive e nelle finalità dell'istruzione tecnica professionale sopra illustrate, in pratica, egli è in grado di costruire progettando e realizzando tutti i dispositivi medici su misura proposti dal medico chirurgo abilitato.

La nuova riforma ha istituito un nuovo modo di apprendimento flessibile denominato **Alternanza Scuola Lavoro**. I tempi e i modo regolati dalla normativa, hanno consolidato le abilità e le competenze dell'allievo odontotecnico grazie al notevole contributo offerto da esperti e professionisti del comparto odontotecnico che esercitano la professione sul territorio della regione Calabria.

Si allega al presente documento il progetto formativo di *Alternanza Scuola lavoro* svolto dagli alunni nell' anno scolastico 2013-2014 e nell'anno corrente 2014-2015.

Profitto: La classe per quanto concerne la valutazione del profitto si presenta divisa in due blocchi in uno, il più numeroso, fa registrare una valutazione ottima poiché ha partecipato costruttivamente alle attività di laboratorio rispettando i tempi e le consegne; la piena sufficienza è assegnata ai restanti allievi i quali seppur rispettosi delle consegne non hanno evidenziato stimoli e contributi verso una migliore e completa preparazione.

La frequenza alle lezioni è regolare per quasi tutto il gruppo, viceversa irregolare per i ritardi reiterati in quegli alunni penalizzati dal fenomeno del pendolarismo.

Per il monitoraggio dei livelli di apprendimento sono state somministrate relazioni scritte tese a verificare il *feedback* delle nozioni teoriche impartite in aula teorica, mentre le attività svolte in laboratorio venivano sottoposte ad una valutazione obiettiva utilizzando il metodo del confronto diretto ossia: si comparava una *performance* perfetta, eseguita da un *team* (docente e bravi allievi), con una eventualmente imperfetta eseguita da alunni/o con ritardo di preparazione e una

manualità debole o insufficiente. Indicatori come accuratezza, precisione, e grado di rifinitura, sono stati socializzati con la classe e tutti i componenti li hanno deliberati come configuratori indispensabili per una attenta valutazione dei manufatti.

La metodologia sviluppata al fine di ottenere uno standard produttivo per tutti gli allievi, si è incentrata verso una razionalizzazione delle varie procedure di lavorazione. I flussi di ogni fase di lavoro sono stati articolati attraverso protocolli operativi strutturati contemplando: a) schede tecniche delle apparecchiature, b) gli spazi ergonomici.

Lavagne multimediali e Pc sono stati utilizzati sia per conoscere gli ultimi sviluppi in termini di ricerca innovativa e sia per l'approfondimento della tecnica pura delle lavorazioni medie e altamente complesse.

Il Manuale di laboratorio Odontotecnico De Benedetto – Buttieri (Zanichelli editore) è stato utilizzato puntualmente ogni qual volta si avviava un blocco tematico della programmazione disciplinare al fine di potenziare la preparazione individuale, prima sotto l'aspetto teorico (obiettivo multidisciplinare unito con le altre materie d'indirizzo) e successivamente per arricchire il bagaglio più tecnico e più pratico. Testi specialistici dalla ricca iconografia integravano il testo adottato per descrivere ed approfondire vari temi della protesi dentale.

Per il comportamento si è annotato una certa insofferenza verso il regolamento d'istituto da parte di pochissimi alunni; tuttavia, il dialogo positivo docente discente è stato costruito con tutta la classe basato sul pieno rispetto della persona umana e critica.

Pochi sono stati i genitori presenti alle riunioni plenarie scuola famiglia, la stessa esiguità di numero si registra nei colloqui individuali. Nel contesto attuale di valutazione nazionale del sistema educativo non si può non tenere conto della scarsa partecipazione dei genitori.

La personale azione didattica educativa, positiva in termini di efficienza ed efficacia (pieno successo formativo della classe) è stata ottenuta grazie anche alla proficua collaborazione con l'intero consiglio di classe.

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente : Antonia Regina Masucci

L'insegnamento della disciplina nel quinto anno si caratterizza per finalità professionalizzanti oltre che formative. Pertanto il corso ha avuto l'obiettivo di promuovere sia l'acquisizione di alcuni principi giuridici in base ai quali orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali insieme agli strumenti necessari per una partecipazione attiva e consapevole alla vita della società civile, sia un approccio organico ai fenomeni sociali in prospettiva giuridica ed economica, integrandosi con le discipline tecnico-professionali. In particolare, durante l'attività didattica si è cercato di fare acquisire agli alunni i concetti fondamentali dell'attività d'impresa e dell'organizzazione aziendale sotto il punto di vista giuridico ed economico, di far applicare le conoscenze acquisite a casi concreti, di esporre e comunicare efficacemente quanto appreso. I contenuti trattati fino ad oggi sono stati i seguenti: Il diritto commerciale e le imprese – Le obbligazioni ed i contratti – L'impresa odontotecnica. Entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare la Normativa sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali. Per i dettagli si rimanda al programma allegato al presente documento.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dalla classe, gli alunni che dall'inizio dell'anno mostravano un interesse adeguato verso la disciplina ed un impegno adeguato nello studio della stessa, hanno consolidato le loro competenze riuscendo a raggiungere un livello soddisfacente di preparazione. Alcuni degli alunni che registravano un insufficiente possesso dei prerequisiti, hanno dimostrato nel corso dell'anno una maggiore consapevolezza ed un impegno più costante nello studio, riuscendo a raggiungere risultati nel complesso sufficienti, pur mostrando ancora qualche incertezza e difficoltà. Un altro gruppo di alunni, nonostante i continui tentativi volti a stimolare il loro interesse e le costanti azioni di recupero effettuate in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, ha mostrato disinteresse verso la disciplina e non si è impegnato nello studio della stessa né a casa né a scuola.

Gli argomenti sono stati affrontati nei loro contenuti fondamentali, con semplificazione degli stessi, per tentare di far raggiungere alla classe le conoscenze e le competenze di base. Le scelte metodologiche hanno mirato ad una riduzione della lezione frontale, cercando di stimolare l'interesse degli alunni ed una loro partecipazione al dialogo educativo. Oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso a trattazioni sintetiche, schemi concettuali e

semplificazioni degli argomenti trattati. Nel corso dell'anno si sono svolte continue azioni di recupero curricolare per tentare di colmare le numerose e diffuse insufficienze presentate da un consistente numero di alunni.

La valutazione è stata effettuata considerando i risultati delle verifiche formative e sommative. Le verifiche formative registrate periodicamente in relazione ai parametri educativi (interesse, partecipazione, impegno e metodo) sono state riportate sul registro personale con la relativa simbologia. Le verifiche sommative sono state almeno due per quadrimestre per ogni alunno.

I rapporti con le famiglie sono stati pressoché inesistenti in quanto quasi nessun genitore ha partecipato agli incontri organizzati dalla scuola. Le relazioni con i colleghi e con gli altri operatori scolastici si sono basate sulla collaborazione; in particolare nel corso delle attività relative all'alternanza scuola-lavoro gli argomenti affrontati sono stati integrati con l'esperienza laboratoriale.

Docente

(Antonia Regina Masucci)

RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO

Classe: V O Odontotecnico a.s. 2014-2015

Disciplina: Gnatologia Docente: Vera Pedace

Finalita' della disciplina

Gnatologia è una disciplina che studia il sistema masticatorio da un punto di vista fisiologico, patologico e terapeutico considerandone quindi la funzionalità, le manifestazioni patologiche, i metodi e le tecniche di riabilitazione. Lo scopo dello studio di tale disciplina è quindi l'acquisizione da parte dell'allievo delle conoscenze di anatomia, fisiologia e biomeccanica dell'apparato stomatognatico ma anche la formazione di una coscienza deontologica, requisito fondamentale di ogni degno operatore ed in particolare di un operatore sanitario. Nel corso per odontotecnici Gnatologia è un insegnamento solo del quarto e del quinto anno e quest'anno costituisce materia d'esame, precisamente della terza prova scritta.

Profitto, programmazione, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Gli obiettivi della disciplina prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti da tutti gli alunni della classe anche se con esiti diversi. Tali obiettivi sono:

- Applicare autonomamente e correttamente le conoscenze di anatomia e di biomeccanica acquisite nell'ultimo biennio per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Possedere e utilizzare le conoscenze scientifiche relative all'apparato stomatognatico necessarie per affrontare con competenza la progettazione e la realizzazione delle protesi dentarie.
- Acquisire una elementare terminologia medica di settore.
- Interagire e comunicare con lo specialista odontoiatra a fini professionali.

Nella classe, sin dall'anno precedente, un gruppo di alunni ha mostrato da subito molto interesse per la disciplina; altri alunni invece hanno sempre avuto poco interesse verso la gnatologia non comprendendo appieno l'importanza delle conoscenze e delle competenze che lo studio di tale disciplina fa acquisire e che sono necessarie per svolgere il lavoro manuale dell'odontotecnico. Conseguenza di tutto ciò è che la classe ha una preparazione eterogenea che va da un livello appena sufficiente per alcuni alunni fino ad un ottimo livello per altri. Gli alunni che hanno raggiunto ottimi risultati finali hanno dimostrato sempre una notevole disponibilità all'impegno, massima attenzione all'attività scolastica e hanno evidenziato una partecipazione attiva, costante e propositiva. Qualche altro alunno, invece, ha studiato con un impegno meno costante e una partecipazione meno attiva ma regolare. Gli alunni, infine, che hanno raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati hanno

sempre mostrato impegno solamente ed esclusivamente in occasione delle verifiche scritte e orali, evidenziando durante le lezioni scarsa partecipazione; essi hanno quindi avuto bisogno sempre di continue sollecitazioni per suscitare in loro attenzione al lavoro che si svolgeva in classe.

La programmazione di gnatologia è stata svolta interamente come stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche sono state effettuate continuamente in itinere allo scopo di controllare sia l'efficacia dell'offerta didattica sia l'impegno degli studenti e i risultati da loro raggiunti. Più precisamente sono state effettuate verifiche formative quali lezioni dialogate, domande flash, brevi questionari, ripetizioni dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva e anche verifiche sommative quali interrogazioni orali, relazioni scritte, prove strutturate o semi strutturate scritte. Le verifiche valutate e registrate sono state 3 prove scritte e 2 prove orali per ciascun alunno per ogni quadrimestre.

La valutazione è scaturita dagli esiti delle prove di verifica utilizzando griglie collegialmente definite e approvate contenenti indicatori e descrittori tali da garantire la massima trasparenza possibile. Essa è stata sia una valutazione formativa che una valutazione sommativa. Quella formativa è stata a conclusione di ogni unità di apprendimento per verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi e le abilità acquisite con il tipo di verifiche sopra citato. La valutazione sommativa è stata a conclusione di un intero periodo di attività didattica per verificare il raggiungimento degli obiettivi di un intero modulo e come valutazione al termine del quadrimestre; anche questa con le verifiche citate in precedenza.

I risultati raggiunti dagli alunni sono stati eterogenei: un gruppo esiguo ha raggiunto sempre risultati medio-alti, un altro gruppo ha raggiunto risultati pienamente sufficienti o a mala pena sufficienti.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati

La metodologia applicata è stata prevalentemente la lezione frontale associata a volte a lavori di gruppo, all'uso della LIM, all'insegnamento per problemi, all'approfondimento su altri testi, alla costruzione e allo studio di schemi e mappe concettuali. Ho consentito agli alunni momenti di libera espressività promuovendo dialoghi, discussioni e dibattiti ma anche momenti di riflessione e di

approfondimento individuale soprattutto da parte di alcuni. Ho cercato di promuovere uno spirito di collaborazione, emulazione e competizione tra gli allievi pur non raggiungendo sempre risultati positivi con tutti. Ho adottato strategie di consolidamento e potenziamento per gli alunni con una positiva preparazione di partenza e strategie di rafforzamento per gli alunni che ne hanno avuto bisogno.

Il libro di testo utilizzato è stato per tutti e due gli anni: Ettore Scola “Competenze di Biomeccanica e Gnatologia” di Franco Lucisano Editore. Per l’approfondimento di alcuni argomenti, l’uso di schemi e tabelle sono stati anche utilizzati i testi di Gnatologia di C.Nanni e A.Fini dello stesso editore.

Comportamento

Il comportamento degli alunni all’interno della classe è stato in generale improntato all’educazione e al rispetto degli altri, tranne per qualche alunno che in qualche occasione non si è dimostrato propriamente corretto. Essi hanno assunto sempre comportamenti abbastanza responsabili; solo poche volte c’è stato un comportamento troppo vivace e superficiale da parte di qualche alunno che è stato però facilmente bloccato e controllato senza dover ricorrere ad ammonimenti o note disciplinari. Sono stati anche rispettosi dell’ambiente nel quale stavano quindi dell’arredo scolastico e del materiale di uso collettivo. Non sono mancati anche momenti in cui gli alunni hanno mostrato solidarietà, collaborazione, senso dell’amicizia.

Rapporti con le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

Ho sempre avuto un ottimo rapporto con gran parte degli alunni della classe; con loro c’è sempre stato rispetto, stima e affetto reciproco. Essi hanno ottimi rapporti anche con altri docenti, con compagni di altre classi e con altre persone della scuola.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie degli alunni ho avuto modo di dialogare con i genitori in occasione degli incontri scuola-famiglia programmati dalla scuola.

IL DOCENTE

Vera Pedace

Disciplina :SCIENZE MOTORIE
anno scolastico 2014 -2015

Docente Maria La Vergata

Finalità dell'insegnamento della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area Psico - motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Favorire una condizione di mantenimento della salute dinamica e funzionale.
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di esercizio psico - fisico inteso a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra.
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

Profilo della classe

La classe, negli ultimi due anni, si è sempre dimostrata aperta e disponibile ad assimilare e ad accomodare i contenuti della disciplina, ottenendo così, il raggiungimento di un ottimo livello di svolgimento del programma, e di tutti gli obiettivi prefissi inizialmente. Pertanto, risulta decisamente migliorato il valore di crescita psico – fisica, alla quale è seguita una maturità espressiva e comportamentale intelligente e consona alla loro età. Il profitto è stato **buono**, l'interesse **vivo e continuo**, l'impegno **costruttivo** e la partecipazione **propositiva**, continuamente stimolante e adeguata al loro sviluppo fisico ed intellettuale.

VERIFICHE Previste nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico - teoriche con domande brevi

VERIFICHE EFFETTUATE: Sono state effettuate Tot. N. 3 pratico - teoriche con domande brevi (di cui n.2 nel 1° quadrimestre, n.1 nel 2° quadrimestre, fino alla data attuale, resta da fare l'ultima verifica pratico - teorica, prevista in maggio).

CRITERI DI VALUTAZIONE: Si rimanda alla *Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione* allegata al Documento di Classe.

METODOLOGIE UTILIZZATE : **La** Lezione frontale, le esercitazioni pratiche, il lavoro di gruppo, il “Learning by doing”, la realizzazione di piccoli Tornei d'istituto.

SUSSIDI UTILIZZATI: Libri di testo (per Istituti lieali e tecnici). LIM, materiali multimediale, altro (dispense matriale fotocopiato)

ATTIVITA' DI LABORATORIO (palestra) : L'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, o di fasi ludiche e ricreative. Importantissima per sviluppare il confronto con i compagni, favorire la socializzazione, sublimare le proprie energie di crescita, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE : **Ottima la** relazione con i ragazzi della classe, con i quali, si è impostato sempre un rapporto schietto e sincero. Infatti, l'intera dinamica docente – discente, è stata serena e proficua, volta, continuamente, ad un dialogo aperto e fortemente educativo e formativo. Mai si sono verificati episodi negativi o degni d'essere sanzionati con interventi disciplinari o similari. Va, altresì ricordato, che con la classe, negli anni precedenti,

sono stati organizzate attività varie(tornei, escursionismo, trekking, corsi di primo soccorso e altro), attività a cui gli allievi hanno sempre risposto con entusiasmo e volontà partecipativa. Infine, ottimi i rapporti relazionali con i colleghi della classe e gli altri operatori scolastici in genere.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE : complessivamente **Buona**

Il Docente Prof.
Maria La Vergata

Relazione Classe 5 O

Insegnamento: Religione Cattolica

Prof. Vincenzo Altomare

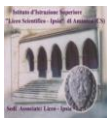
Gli alunni della classe hanno partecipato con interesse alle diverse attività didattico-formative proposte, mostrando senso critico, desiderio di apprendere, buone capacità comunicative e relazionali.

I contenuti essenziali programmati sono stati sviluppati utilizzando diversi tipi di strumenti (testi di vario tipo, quali libri e riviste e internet) e dialoghi in classe. Buoni anche i livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni.

I rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo di apprendimento sono stati corretti e sostanzialmente costruttivi.

Prof. Vincenzo .Altomare

Testo delle simulazioni di III prova effettuata dal CdC



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

DURATA DELLA PROVA: 120 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : Storia, Matematica. Inglese, Gnatologia, Esercitazione Lab.Odontotecnico

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

L'Età giolittiana:

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1889 - 1901

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1900 - 1908

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1891 - 1899

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1903 - 1913

La Triplice Alleanza:

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Austria e Germania

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Austria e Russia

E' un patto militare di tipo difensivo tra Francia, Austria e Russia

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Francia e Germania

Il Patto di Londra:

E' un accordo segreto tra Italia, Austria e Germania

E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Gran Bretagna

E' un accordo segreto tra Francia, Austria e Russia

E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Germania

Nelle "Tesi di aprile"

Lenin sosteneva la teoria di Karl Marx

Lenin sosteneva che la rivoluzione socialista sarebbe scoppiata nei paesi industriali più avanzati

Lenin sosteneva la distribuzione delle terre ai contadini e l'affidamento delle fabbriche agli

operai

Stalin annunciava il suo programma politico

Spiega perché Giovanni Giolitti fu detto “bifronte”

Che cosa erano i quattordici punti? Da chi furono ideati?

Thermoplastic is a material whose capability to be modelled depends on:

Viscosity;

Thermal Behaviour;

Temperature;

Fragility.

A melting range is...

A melting point;

A melting interval;

A melting variation;

A melting elasticity.

Dental implants are...

The same as dowel crowns;

Fibre-integrated crowns;

Prostheses inserted in the bones;

Regular and sharp surfaces of the teeth.

A substance is “biocompatible” when it

Causes rejections and allergies;

Does not pollute the environment;

Is eatable;

Is easily integrated in the biological tissues.

Write a paragraph about the properties of the materials.

Write a paragraph about use of the plaster in the dental lab.

Il valore di $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\log x}{x^2}$ è uguale a :

$+\infty$

∞

0

1

Per quale valore del parametro **a** la funzione $f(x) = \begin{cases} ax + 4, & x > 2 \\ 4 + x, & x < 2 \end{cases}$ ha in $x=2$ una discontinuità eliminabile :

1

-1

2

-2

Data la funzione $y = \frac{x^2 + 1}{x^2 - 9}$ essa ammette:

Un asintoto obliquo

Un asintoto verticale

Un asintoto orizzontale

Due asintoti verticali ed uno orizzontale

Data la funzione $y = \log x$ la derivata seconda è:

$\frac{1}{x}$

$-\frac{1}{x^2}$

$-\frac{1}{x}$

$\frac{1}{x^2}$

Enunciare il teorema di Lagrange e verificare se la funzione $y = x^3 - 2x^2$ ne soddisfa le condizioni nell'intervallo $[0; 1]$. Se si calcolare il punto c .

Spiegare cosa significa calcolare il segno di una funzione e studiarlo per $y = \frac{1 + \log x}{x}$

La conoscenza dei fattori di rischio di una malattia è di fondamentale importanza per:

- la terapia;
- la prevenzione;
- la diagnosi;
- la riabilitazione.

Se si esamina al microscopio una sezione longitudinale di dente cariato procedendo dall'esterno all'interno nella dentina si distinguono quattro strati:

- zona di rammollimento, zona di distruzione, zona di invasione, zona traslucida (o di reazione);
- zona di distruzione, zona di invasione, zona di rammollimento, zona traslucida (o di reazione);
- zona di distruzione, zona di rammollimento, zona di invasione, zona traslucida (o di reazione);
- zona traslucida (o di reazione), zona di distruzione, zona di invasione, zona di rammollimento.

La gengivite che si può presentare in forma acuta e cronica e che in molti casi ha origine da fattori irritanti locali è:

- gengivite da avitaminosi;
- gengivite cronica iperplastica;
- gengivite ulcero-necrotica;
- gengivite marginale.

Il trauma occlusale che può essere causa di malattia parodontale fa parte dei fattori eziologici locali:

- diretti-batterici;
- indiretti-meccanici;
- indiretti-funzionali;
- indiretti-iatrogeni.

Spiega perché un'alimentazione ricca di carboidrati favorisce la malattia cariosa.

Esponi la differenza tra lussazione e sublussazione dell' A.T.M.

La tecnica *stampo e contro-stampo* è utilizzata nella

Tecnica della riparazione a freddo
Costruzione dei provvisori
Resinatura ortodontica
Inzeppaggio in muffola

Il gancio di Adams è utilizzato nella:

Protesi parziale mobile
Protesi scheletrica
Placca ortodontica
Apparecchio di Fraenkel

Il *liner* nel cilindro è utilizzato nella tecnica della fusione per

Rilevare l'impronta del modellato
Favorire l'espansione termica
Evitare inclusioni d'aria
Aumentare la fluidità della lega fusa

Il termine *monoblocco* indica:

Bloccaggio superiore o inferiore
Dispositivo ortodontico funzionale
Ferula superiore o inferiore
Bloccaggio modelli in articolatore

Descrivi gli elementi attivi e passivi di base utilizzati nella tecnica ortodontica.

Descrivi l'utilizzo del parallelometro nella progettazione clinica della protesi parziale mobile

TERZA PROVA SECONDA SIMULAZIONE

I Patti Lateranensi :

Furono stipulati tra Giolitti e Mussolini

Furono stipulati tra lo Stato e la Chiesa

Furono stipulati tra Hitler e Mussolini

Furono stipulati tra Wilson e Mussolini

L'Asse Roma-Berlino :

E' un patto di tipo difensivo tra Italia, Austria e Germania

E' un patto di amicizia tra Italia e Germania

E' un patto difensivo tra Francia, Austria e Russia

E' un patto di amicizia tra Francia e Gran Bretagna

Il Big Crash :

E' un periodo di crisi economica tra il 1910-18

E' un periodo di grande sviluppo economico tra il 1927-29

E' un periodo di crisi economica tra il 1929-30

E' un periodo di grande sviluppo economico tra il 1912-15

La guerra "fredda" :

E' una guerra combattuta in Russia

Divise il mondo in due blocchi , uno occidentale e uno comunista

E' una guerra tra Francia e Polonia

Diede il potere assoluto agli USA

Spiega cosa si intende per " vittoria mutilata " .

.

Cosa sono le " leggi fascistissime " ?

Il dominio della funzione $y = e^{\sqrt{x^2+1}}$ è

(1 ; $+\infty$)

(-1 ; 1)

(- ∞ ; 1)

(- ∞ ; $+\infty$)

Data la funzione $y = \frac{x^2}{x+1}$ i suoi asintoti sono:

$x = 1$; $y = 1$

$x = -1$; $y = x - 1$

$x = 1$; $y = 0$

$x = -1$; $y = -1$

Data la funzione $y = -2x^3 + 3x^2$ essa è crescente in :

(0 ;1)

($-\infty$; 0)

(1 ; $+\infty$)

($-\infty$; $+\infty$)

Data la funzione $y = \frac{x^2 - 6x + 5}{x - 3}$ nel punto di ascissa $x = 2$ ha:
una discontinuità eliminabile

una discontinuità di 1° specie

una discontinuità di 2° specie

un punto di continuità

Spiegare il significato geometrico di derivata prima di una funzione e calcolare l'equazione della retta tangente alla curva $y = x^6 - 6x^4$ nel suo punto di ascissa $x = 1$.

Calcolare , commentando il procedimento , l' integrale $\int \frac{dx}{x^2 - x - 6}$

Which are the most important National Parks of the USA?

What is New York famous for?

Yellowstone National Park is in:

The Midwest;

The Southwest;

The West;

The East.

The US President is Head of ...

State (only);

Government (only);

Both;

The Republic.

An important city park in New York is called ...

Hide Park;

Everglades;

Katmai;

Central Park.

The first Europeans that settled on Manhattan island were ...

British;

French;

Dutch;

Italians.

Il nervo trigemino è:

un nervo spinale;

il V paio dei nervi cranici;

il XII paio dei nervi cranici;

il VII paio dei nervi cranici.

Cosa si intende per anamnesi del paziente? :

una terapia applicata ad un singolo paziente;

una terapia che si basa su dati statistici;

una raccolta di dati clinici del paziente;

una forma di diagnosi basata su dati analitici.

Tra le anomalie dentarie l'ipodontia, l'oligodontia e l'anodontia sono classificate tra le:

anomalie di numero in eccesso;

anomalie di numero in difetto;

anomalie di posizione;

anomalie di struttura.

Tra le dislocazioni degli elementi dentari (anomalie di posizione), quando un dente inverte la propria posizione con quella di un altro dente della stessa arcata si parla di:

ectopia;

traslocazione;

posposizione o trasposizione;

inclusione.

Spiega qual è la differenza tra neoplasie benigne e neoplasie maligne.

Cosa comprende un check-up ortodontico di un paziente?

Descrivi gli strumenti utilizzati nella tecnica della metallo ceramica.

Descrivi il funzionamento e l'utilizzo della fonditrice elettronica

La tecnica *del cilindro* è utilizzata nella:

Tecnica della termopolimerizzazione
Costruzione dei ganci
Miscelazione automatica
Fusione a cera persa

Il gancio funzionale è impiegato nella

Protesi mobile provvisoria
Protesi scheletrica
Placca ortodontica
Mantenitori di spazio

Il gesso *extraduro* tipo 4 è utilizzato nella colata di:

impronte di precisione
impronte duplicate
impronta da *studio clinico*
impronta edentule

La *resina a caldo* è un materiale impiegato:

Nella polimerizzazione a 100 gradi
Nella tecnica della riparazione
Nella costruzione delle placche di montaggio
Nella placca ortodontica

Progetto: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

a.s. 2014 – 2015

Titolo: orientamento al lavoro dell' odontotecnico

Classe 5[^] sez. O

Docente referente: Prof. Castello Crescenzo

Introduzione

L' "Alternanza" costituisce una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curricolare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione. Si tratta di "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico.

Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza".

Le finalità

I percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro sono realizzati con l'obiettivo di:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- **correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La normativa dell' "Alternanza"

L'Alternanza Scuola-Lavoro viene introdotta dalla Legge n. 53 del 2003 e prevede che gli studenti tra i 15 e 18 anni possano frequentare la propria formazione scolastica con le modalità dell' "Alternanza".

Il successivo **Decreto Legislativo n° 77 del 2005** definisce l' "Alternanza" quale modalità didattica ed individua le linee generali per organizzare i percorsi.

Il presente progetto di alternanza scuola lavoro viene strutturato proprio da una attenta lettura dell'art.4 della n. 53 del 2003 che di seguito si illustra:

ART. 4 (Organizzazione dei percorsi in alternanza)

1. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 3.
2. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.
3. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età, e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2.
4. Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo, possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.
5. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
6. I percorsi in alternanza sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione.

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ALTERNANZA
SCUOLA/LAVORO**

A.S. 2014/2015

1	Istituto scolastico proponente: ISS Liceo Scientifico – Ipsia – Itc - Iti Amantea		
	Codice Meccanografico: CSISO14008		
	<input type="checkbox"/> LICEO	<input type="checkbox"/> TECNICO	<input checked="" type="checkbox"/> PROFESSIONALE
	Progetto di singola scuola <input type="checkbox"/>		sì <input checked="" type="checkbox"/> no
	Progetto di rete di scuole <input checked="" type="checkbox"/>		sì <input type="checkbox"/> no

3	Titolo del Progetto
	ORIENTAMENTO AL LAVORO DELL'ODONTOTECNICO

4	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto
	ODONTOTECNICO

5	Studenti (indicare per ogni progetto il numero di studenti a cui si rivolge)			
	Classe III	Classe IV	Classe V	TOT
			14	14
	Nr. studenti			

6	Il progetto si effettua:		
	Per classi intere no <input type="checkbox"/>		sì <input checked="" type="checkbox"/>
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse <input checked="" type="checkbox"/>		sì <input type="checkbox"/> no

7	Tipologia del progetto
	Impresa formativa simulata.

8	<p>Aziende o associazioni coinvolte nel progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.N.T.L.O. associazione nazionale titolare laboratori odontotecnici • Aziende produttrici e aziende distributrici materiali del settore odontotecnico • Titolari laboratori odontotecnici
---	--

Scheda progetto	
a)	<p>Motivazione dell'idea progettuale</p> <p>La necessità di <i>fare e saper fare</i> propria della dimensione pratica ed operativa dell'apprendimento nell'Istruzione tecnica e professionale si deve congiungere sempre di più con la conoscenza e la cultura, per assicurare all'area professionale pari dignità rispetto a quella fornita dagli altri indirizzi di studio. Ma questo obiettivo non deve far perdere di vista quella che è la finalità dell'istruzione professionale: preparare in maniera adeguata i giovani ad entrare nel mondo del lavoro.</p> <p>Una più profonda interazione tra scuola e mondo del lavoro deve soddisfare la richiesta di nuove professionalità da parte delle imprese: non più, o almeno non solo, competenze di tipo specialistico, ma anche di tipo relazionale, conoscenze linguistiche ed informatiche ed in più una flessibilità al cambiamento e una capacità di governare i processi anziché gestirli solamente.</p> <p>Se si vuole considerare la scuola quale centro di trasmissione del sapere e fornitrice di strumenti per analizzare, riconoscere ed ampliare le nuove esigenze e le aziende (con tutti i contesti produttivi e di lavoro organizzato) come centri di produzione e di uso pratico delle competenze; allora è necessario favorire un rapporto organico tra i due "contesti". Bisogna, quindi, per primo ridurre la discontinuità esistente tra studio e lavoro, fra stagione scolastica e quella della vita adulta, riconoscendo il valore formativo allo sforzo del fare, di realizzare qualcosa tramite ciò che si è appreso. Secondo, ampliare le opportunità formative, in termini quantitativi e qualitativi, senza per questo abbassare il livello di formazione di base ma ampliando le opportunità di indirizzo, arricchendo le metodologie, favorendo processi e percorsi di apprendimento diversificati.</p>

b)	Fasi e articolazione del progetto										
	<p>Su questa strada si è impostato il lavoro di contatto e coinvolgimento di esperto odontotecnici disponibili all'esperienza di alternanza scuola/lavoro; riscontrando disponibilità ed attenzione su questo modo di fare formazione. Molti, inoltre, sono stati i titolari delle ditte sensibili ad un discorso cooperativo di gestione della formazione (per brevi periodi annuali), sollecitando incontri per una più puntuale attuazione pratica. E' quindi necessario un cambiamento radicale, già in corso, di "fare scuola" cominciando a pensare la scuola come servizio articolato e modificabile per migliorare di continuo l'offerta formativa.</p> <p>Nella sostanza le fasi su cui si articola il progetto sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incontri con il tutor scolastico in preparazione al progetto, esplicitando gli aspetti positivi, le eventuali criticità che si potranno incontrare (fornendo le conoscenze e gli strumenti per poterle superare), gli obiettivi preposti, le figure professionali che collaborano con l'odontotecnico, (30 ore) 2. esperienza guidata di alternanza scuola/lavoro con esperti esterni collocati nel territorio per un totale di 20 ore 3. partecipazione a convegni tematici organizzati da aziende produttrici e albi professionali per 10 ore 4. 5 ore dedicato al <i>feed back</i> formativo scaturito dalla partecipazione ai convegni (docente interno) 										
c)	Struttura organizzativa										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="193 842 536 954">Ore di preparazione (tutor interno)</th> <th data-bbox="536 842 847 954">Ore in aula di laboratorio (impresa simulata)</th> <th data-bbox="847 842 1187 954">Ore partecipazione ai convegni di approfondimento</th> <th data-bbox="1187 842 1414 954">Durata totale in ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="193 954 536 1061" style="text-align: center;">30 ore</td> <td data-bbox="536 954 847 1061" style="text-align: center;">20 ore</td> <td data-bbox="847 954 1187 1061" style="text-align: center;">15</td> <td data-bbox="1187 954 1414 1061" style="text-align: center;">65</td> </tr> </tbody> </table>	Ore di preparazione (tutor interno)	Ore in aula di laboratorio (impresa simulata)	Ore partecipazione ai convegni di approfondimento	Durata totale in ore	30 ore	20 ore	15	65		
Ore di preparazione (tutor interno)	Ore in aula di laboratorio (impresa simulata)	Ore partecipazione ai convegni di approfondimento	Durata totale in ore								
30 ore	20 ore	15	65								
d)	Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in coerenza con quelle indicate dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino										
	<p>COMPETENZE</p> <p>La protesi dentale fissa e mobile, temporanea. Realizzazione di protesi in resina e metallo-resina I materiali e le attrezzature del laboratorio odontotecnico . Anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico.</p> <p>L'elevamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni, è teso a favorire il pieno sviluppo della persona, nella realizzazione di sé e delle corrette relazioni con gli altri e con la realtà sociale e naturale. In questo contesto si inseriscono gli obiettivi previsti dal trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009: costruzione del senso di cittadinanza e di appartenenza all'Europa.</p> <p>Allo studente deve essere offerto un percorso che miri alla sua crescita in termini di consolidamento di saperi ma anche di metodologie attraverso le quali questi saperi devono essere costantemente integrati, aggiornati ed infine, spesi. Lo studente ha bisogno di organizzare il proprio apprendimento, attingendo da tante e diverse fonti di formazione e informazione, occorre cioè imparare ad imparare. L'esperienza di Alternanza scuola/lavoro è, in questa ottica, un momento fondamentale nel percorso di formazione del giovane: lo porta a contatto con un mondo molto diverso da quello della scuola, gli propone attività che per dinamiche, tempi e procedure, rappresentano di fatto, un bagaglio di esperienza, irrinunciabile.</p>										

	<p>ABILITA'</p> <p>Con il termine "abilità" si intende la capacità di compiere in modo efficiente qualcosa a diversi livelli di complessità, dalle più semplici sequenze di procedure, alle più complesse azioni richiedenti cultura e formazione specifica. Lo studente inserito nel progetto alternanza, sarà chiamato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, etc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. <p>Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato</p>
	<p>CONOSCENZE</p> <p>Normative di sicurezza, igiene. Terminologie tecniche di settore. Processi e cicli di lavoro e produzione. Caratteristiche e proprietà di materiali ed attrezzature indispensabili in fase esecutiva. Tecniche di comunicazione organizzativa.</p>
	<p>Attività previste per il percorso simulato di un'azienda</p>
e)	<p>Incontro con titolari di laboratorio odontotecnico a titolo gratuito. Tali incontri hanno lo scopo di far conoscere gradualmente agli studenti, la realtà lavorativa nella quale verranno inseriti, nel caso di una piena occupazione.</p>
	<p>Attività previste per il percorso a scuola</p>
	<p>Illustrazione progetto e presentazione modulistica di supporto, informazione e valutazione. Attività di Feed-back al rientro alle lezioni regolari dopo l'esperienza, con il coinvolgimento anche dei docenti delle altre discipline di indirizzo e del docente di Italiano per la stesura della relazione finale. Approfondimenti professionali.</p>
	<p>Modalità di accertamento delle competenze</p>
f)	<p>Tutti gli alunni, dopo la discussione, appronteranno una relazione sulla loro esperienza. Questa contribuirà alla valutazione del tutor scolastico. In questo caso non si intende per valutare, misurare, ma considerare, osservare i risultati per poter migliorare la preparazione e l'impostazione del progetto. I tutor docenti e esperti, compileranno una tabella di valutazione del singolo allievo che sarà consegnata preventivamente insieme alla convenzione ed alla scheda di presenza. La valutazione oltre ad aiutare ad avere un'idea completa delle</p>
g)	<p>conoscenze verifica il comportamento effettivo che l'allunno ha tenuto durante l'alternanza scuola lavoro. Inoltre sulla scheda di presenza dell'allievo che dovrà essere compilata giornalmente, ci saranno appuntate tutti gli orari e le attività svolte.</p>
h)	<p>Modalità di certificazione delle competenze</p> <p>La certificazione delle competenze saranno utili per l'ammissione all'esame di Stato finale rientrando a tutti gli effetti nel curriculum del singolo studente in particolar modo nelle discipline professionali.</p>

10	<p>Il progetto prevede:</p>
	<p><i>Tutor scolastico (indicare funzione e compiti): Prof. Castello Crescenzo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione attività. • Preparazione studenti. • Preparazione documentazione. • Contatto e sensibilizzazione esperti e aziende • Accompagnamento e supporto studenti a convegno o aziende fornitrici • Raccolta dati finali e valutazioni. • Raccolta feed-back da parte degli studenti dei tutor e esperti • Approfondimenti professionali • Eventuale indirizzo di alcuni studenti in percorsi di approfondimento individuali e continuativi.
	<p><i>Esperti esterni (indicare funzione e compiti): 1. Informatori scientifici di aziende produttrici 2. Dott. Torre Arsenio 3. Odt. Giampero Molinaro</i> (liberi professionisti che offriranno gratuitamente le loro prestazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione attività. • Preparazione studenti. • Colloquio e confronto con gli studenti riguardo l'esperienza effettuata. • Valutazione alunna/o.
	<p><i>Coordinamento (indicare soggetti e compiti)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutor Scolastico (vedi punto precedente) • Ufficio amministrativo dell'Istituto: controllo e presentazione dei documenti (convenzione, progetto, archiviazione documenti, contatti con le associazioni di categorie per la parte riguardante la normativa, e tutte le formalità.
	<p><i>Monitoraggio (indicare soggetti, modalità e indicatori di efficacia)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutor scolastico. Visite, colloqui con studenti e operatori verifica documenti (scheda presenze e attività). Controllo e contatto giornaliero con lo studente; foglio presenze e scheda di verifica, con i seguenti indicatori: <p style="text-align: center;">Competenza Specialistica</p> <p>Dimostra ordine e precisione sul posto di lavoro, Rispetta i tempi assegnati, Rispetta la sequenza di lavoro, E' capace di interpretare documenti e/o schemi, Ha competenza tecnica, Ha manualità, Rispetta le norme antinfortunistiche, Possiede una terminologia adeguata all'attività</p> <p style="text-align: center;">Autonomia Gestionale</p> <p>Si organizza bene per eseguire il lavoro assegnato, Dimostra interessamento ed iniziative a superare le difficoltà, E' propenso alla richiesta di chiarimenti, E' capace e rapido nell'apprendimento, E' disponibile ad eseguire compiti nuovi</p> <p style="text-align: center;">Competenza Procedurale</p> <p>Ha rispettato l'orario di lavoro, Si è dimostrato responsabile degli strumenti a lui affidati</p> <p style="text-align: center;">Attività Relazionale</p> <p>E' in buoni rapporti interpersonali con i colleghi. E' corretto nei rapporti con i docenti esperti</p>

11	<p>Risultati attesi del percorso</p> <p>Questo punto è la fase più significativa dell'esperienza. Probabilmente la più faticosa e dispendiosa di energie e di tempo ma fondamentale per poter far bagaglio dell'esperienza fatta e da questa partire per migliorare, per modificare, per ampliare o ridurre gli interventi, verificando risorse, disponibilità, efficacia degli interventi, etc.</p> <p>Cosa fondamentale è inoltre immaginare e quindi prevedere la strada su cui si avvia il cambiamento, le innovazioni tecnologiche ed umane per poter predisporre giuste indicazioni di percorso per la formazione delle giovani generazioni che imparino ad interagire con la loro istruzione, acquisendo quelle tecniche di apprendimento e di elaborazione di metodi e conoscenze indispensabili per vivere e lavorare nel domani.</p> <p>Il risultato principale atteso riguarda la presa di coscienza dello studente della notevole e massiccia introduzione ed importanza delle nuove tecnologie nel campo della produzione di protesi dentali. Lo studente deve comprendere che tra l'esperienza scolastica e l'azienda c'è una continuità culturale, sociale e professionale che unisce il sapere al saper fare.</p> <p>In particolare lo studente potrà osservare da vicino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e procedure produttive • Le nuove tecnologie, e i nuovi materiali applicati alla produzione protesica dentale • Il “contesto” mondo del lavoro, il rapporto con titolari di laboratori e clinici • La possibilità di permanere all'interno dei laboratori in orario non scolastico simulare reparti di lavorazione, potendo operare e/o assistere alla realizzazione di protesi destinate a pazienti. • L'opportunità di potersi avvalere dell'aiuto e della supervisione di tecnici specialistici del laboratorio. <p>Per ultimo ma certo non meno importante, lo studente prenderà coscienza, attraverso questa esperienza che oggi diventa sempre più importante e pressante l'esercizio del continuo aggiornamento, occorre cioè porsi nell'ottica dell'organizzarsi per garantirsi una continua formazione, anche e soprattutto quando si è entrati nel mondo del lavoro.</p>
-----------	---

Quadro generale degli impegni

N°	ore	DATA	LUOGO	ORARIO	DOCENTE
1	10	21.11.14	Napoli	08.00 - 18.00	Maio- Castello
2	6	14.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 14-00	Castello - esperto
3	5	15.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 13-00	Castello - esperto
4	5	16.0.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 13-00	Castello - esperto
5	5	17.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 13-00	Castello - esperto
6	5	18.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 13-00	Castello - esperto
7	6	21.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 14-00	Castello - esperto
8	5	22.04.15	Liceo aula e	08.00 - 13-00	Castello - esperto

			laboratorio		
9	5	23.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 14-00	Castello - esperto
10	5	24.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 14-00	Castello - esperto
11	5	25.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 14-00	Castello - esperto
12	3	28.04.15	Liceo aula e laboratorio	08.00 - 14-00	Castello - esperto
Ore totali	65				

Il Dirigente Scolastico che firma in calce dichiara che il progetto e la relativa realizzazione è prioritariamente conforme alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 ed alle eventuali successive correzioni ed integrazioni del medesimo, possibili ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge 12 luglio 2006, n. 228, nonché conforme alle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2014-2015

Progetto “Latuaideadimpresa”

La tua idea d’impresa è un progetto, promosso dalle Associazioni Industriali nelle scuole, mirato a

- Diffondere responsabilità, competizione, merito, confronto, creatività. LTIDI nasce per diffondere i valori della cultura d’impresa nelle scuole italiane, valori che non vengono spiegati teoricamente ma che vengono fatti vivere in prima persona dai ragazzi che in tal modo li acquisiscono quasi istintivamente
- Aggregare attraverso una community web costituita da migliaia di studenti italiani, professori e imprenditori. Una rete che collega tutta l’Italia e offre a studenti, insegnanti e scuole la possibilità di confrontarsi tra loro e con le realtà di diverse aree geografiche
- Innovare mediante uno spazio web, aggiornato in tempo reale e continuamente integrato da video, foto, commenti, votazioni che utilizza le potenzialità offerte da tutti gli strumenti del web 2.0 e dei principali social network

La tua idea d’impresa è realizzato da SFC- Sistemi Formativi Confindustria e Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria in collaborazione con Confindustria e con il patrocinio del MIUR.

Il progetto consiste in una gara tra le idee imprenditoriali degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che ruota intorno alla piattaforma web latuaideadimpresa.it, uno spazio online che coinvolge studenti, insegnanti e imprenditori in una vera e propria rete nazionale fra scuola e impresa, fatta di dialogo e interazione sul tema della cultura d’impresa, della formazione scolastica e delle professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro.

La gara : le scuole competono attraverso gruppi di studenti che elaborano idee d’impresa, le strutturano compilando il business plan e le raccontano in video pubblicati su latuaideadimpresa.it per essere valutati e votati dagli imprenditori delle Associazioni Industriali partecipanti.

La votazione : consegnati i progetti nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento, inizieranno le votazioni online. Saranno gli imprenditori di Confindustria, con un voto e un commento, a creare sul web, con aggiornamenti in tempo reale, la classifica dei vincitori. Accanto al sistema di votazione della Giuria Tecnica composta dagli imprenditori, un sistema di “like” consentirà alla Giuria Popolare, costituita dalla web community, di decretare il proprio vincitore. Si avranno così due vincitori distinti.

I vincitori:ciascuna Associazione aderente premierà i migliori progetti imprenditoriali della sua area. Ogni primo classificato dell’area parteciperà alla gara nazionale nell’ambito della quale gli imprenditori voteranno la migliore idea d’impresa.

Le quinte classi del Polo Scolastico di Amantea risultano essere vincitrici della fase provinciale, pertanto sono in gara a livello nazionale dove è ancora in corso la votazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Altomare Vincenzo	RELIGIONE	<i>Altomare</i>
Martire Donatella	ITALIANO	<i>Martire</i>
Masucci Antonia Regina	Diritto Prat.Comm.,Leg.S.S.	<i>Masucci Antonia Regina</i>
Giorno Luciano	INGLESE	<i>Giorno Luciano</i>
Martire Donatella	STORIA	<i>Martire</i>
De Munno Giuseppina	MATEMATICA	<i>De Munno Giuseppina</i>
Pedace Vera	GNATOLOGIA	<i>Pedace Vera</i>
Celotti Angelo	SCIENZE DEI MATERIALI	<i>Celotti</i>
Castello Crescenzo	ESERC.LAB. ODONTOTEC.	<i>Castello</i>
La Vergata Maria	SCIENZE MOTORIE	<i>La Vergata</i>